



TRIBUNALE ORDINARIO DI MANTOVA

Autorizzazione colloqui detenuti

(Art. 37 D.P.R n. 230/2000)

N. R.G.G.N.R. N.R. G.I.P. D.I.B.

il Giudice, dr.

letta la richiesta depositata in data avente ad oggetto il detenuto/a :

Cognome e nome

Nato/a a

(Comune, Provincia)

il

(data)

indagato/a nell'ambito del procedimento penale indicato a margine ed in atto ristretto presso la Casa Circondariale di

- istanza finalizzata ad ottenere l'autorizzazione permanente allo svolgimento dei colloqui ordinari tra il/la detenuto/a indicato/a ed i suoi prossimi congiunti menzionati nell'istanza medesima;

rilevato che non sussistono particolari ragioni ostative, e che dunque non vi è motivo di negare la richiesta di autorizzazione;

visto l'art. 18 Legge 26 Luglio 1075 n. 354 nonché le successive modifiche di legge e ritenuta la propria competenza.

AUTORIZZA

il detenuto

- generalizzato come in premessa – allo svolgimento dei colloqui ordinari con i congiunti dell'istante che rivestono “*la qualifica di coniuge (o stabile convivente), figli, genitori, fratelli, sorelle, nonni e cognati, suoceri, generi e nuore, zii, cugini e nipoti*”.

Tali colloqui avverranno con la frequenza prevista dall'art.37 D.P.R 30/06/2000 n. 230 ed entro i limiti e con le modalità previste dalle norme vigenti. La presente autorizzazione si intende revocata all'atto del rinvio a giudizio dell'imputato a seguito della quale l'autorizzazione ai colloqui dovrà essere rilasciata da altra competente Autorità Giudiziaria.

Per eventuali richieste aventi ad oggetto persone diverse da quelle di cui sopra, questo ufficio provvederà separatamente.

Mantova, _____
(data)

Firma _____
(Il Giudice)

depositata in Cancelleria il _____
(data)